

TAPPA 7

Bisceglie (BAT)

25 maggio 2022

Sophia coworking e servizi – Palazzo Tupputi

N. partecipanti / 53

La composizione dei partecipanti per categoria di appartenenza:

Scuola, Università / 10%

Enti di Formazione / 0%

Enti Pubblici / 13%

Rappresentanze territoriali / 8%

Imprese / 13%

Professioni / 13%

Servizi per il Lavoro / 9%

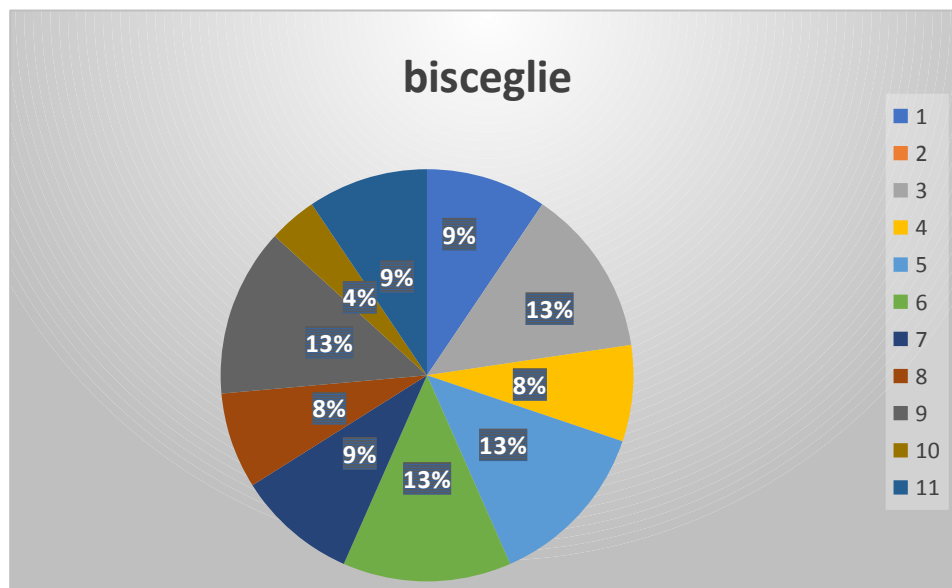
Consulenza alle Imprese / 8%

Terzo settore / 13%

Hub / 4%

Altro / 9%

Provenienza partecipanti / 100% area di riferimento (Provincia di Barletta-Andria-Trani)



Temi trattati ai tavoli di lavoro:

- Disabilità e lavoro
- Global e local
- Innovazione e trasformazione digitale
- Terzo settore

GRUPPO DI LAVORO/TEMA

1 / Disabilità e lavoro

Le problematiche evidenziate sono state molteplici: dalla difficoltà nell'incrociare domanda e offerta, carenze nella trasmissione dei dati per una mancanza di comunicazione tra comparti, scarsa attenzione alle esigenze e peculiarità specifiche dell'individuo e mancanza di una formazione adeguata su questo ambito.

Si è evidenziata con forza l'esigenza di lavorare alla creazione di un SISTEMA DISABILITÀ, ovvero la nascita di una rete effettiva ed efficiente che coinvolga tutte le realtà che devono o scelgono di confrontarsi col tema, che parta già durante il periodo scolastico, onde evitare uno dei più grandi disagi che un ragazzo con disabilità vive, ovvero il grande vuoto che viene a crearsi al termine del percorso scolastico, che con mille difetti riempie comunque le vite delle persone prese in esame

- Creare e finanziare occasioni di FORMAZIONE per utenti, professionisti e imprese, al fine di favorire la nascita di una categoria lavorativa competente;
- Creare e finanziare PROGETTI che favoriscano l'inclusione sociale e lavorativa, tarati su esigenze reali delle persone coinvolte;

- MAPPARE E DIGITALIZZARE terzo settore e uffici ad esso preposti, creando strumenti digitali funzionali e funzionanti: Sistemi quali Puglia Sociale, la banca dati INPS, e quelli di centri per l'impiego e collegamento mirato hanno già al loro interno i dati dei beneficiari e delle potenziali aziende per l'accoglienza, ma non esiste un matching reale e funzionante.

Scambio di informazioni più proficuo e funzionale, col supporto di supporti digitali adeguati e di forme di finanziamento e programmi di formazione adeguati sia dal punto di vista clinico pedagogico che più tecnico e strettamente inerenti il mondo del lavoro, per favorire la nascita di una classe di professionisti competenti in materia sui vari fronti della filiera lavorativa, con dati condivisi e una messa a sistema degli stessi che favorisca l'inserimento ed il matching domanda/offerta.

GRUPPO DI LAVORO/TEMA

2 / Global e Local

Partendo da un'analisi delle criticità del contesto locale, in cui la formazione spesso non è in linea con le esigenze del mercato (mancanza di un rapporto organico e strutturato tra il settore Formazione e le imprese), una prima riflessione ha evidenziato l'ipotesi di creare accordi tra enti di formazione e aziende. Un'altra criticità è risultata essere l'unidirezionalità delle politiche del lavoro, che spesso hanno come unico target di riferimento dei beneficiari la fascia 18-35 anni.

Altre criticità emerse sono le carenze sulle competenze digitali al servizio del turismo e delle eccellenze locali; in tal ambito sarebbe importante strutturare percorsi di formazione e avvisi pubblici per la formazione professionale nei servizi digitali da rivolgere in particolare agli operatori turistici. In definitiva gli obiettivi da raggiungere sono molteplici tra i quali: colmare il gap di competenze nei settori già citati, formare gli operatori futuri, valorizzare le tipicità e le eccellenze del territorio. Occorre pertanto pianificare e coinvolgere i Centri per l'impiego, le Camere di Commercio, le Università, Confindustria, Confartigianato e i diversi enti di formazione, il tutto partendo da strumenti già esistenti, quali il catalogo regionale dell'offerta formativa della formazione professionale, il programma GOL e la convenzione protocolli di intesa con enti di formazione ed enti pubblici.

GRUPPO DI LAVORO/TEMA

3 / Innovazione e trasformazione digitale

Il lavoro di gruppo è partito dal significante "Gestire l'innovazione", ovvero imparare a trovare una soluzione appropriata al problema di come gestire e risolvere un certo fenomeno, in modo veloce, efficiente e, allo stesso tempo, efficace. In questo caso il doversi confrontare con un sistema burocratico che attraverso rigidità, e lungaggine sia a livello di processo sia di tempi, frena lo sviluppo imprenditoriale avvertendo anche una mancanza di competenza.

Solo attraverso la costruzione di una "Visione" e di un "Piano Strategico Condiviso" si possono ricreare le condizioni in cui "l'innovatore" può sperimentare e individuare, attraverso il feedback, la miglior soluzione.

Quali gli strumenti operativi? La passione, l'interesse, l'intelligenza collettiva e la responsabilità distribuita sono gli elementi fondamentali per ricreare momenti di confronto collettivi in cui non ci sono gerarchie, in un clima aperto all'ascolto attivo e alla valorizzazione della diversità

come ricchezza.

La costruzione di un piano strategico condiviso di semplificazione degli iter burocratici legata al mondo imprenditoriale delle startup dell'impresa fino alla gestione pluriennale della stessa.

Attraverso un punto di contatto multicanale (offline/online) sul territorio che funga da facilitatore dei rapporti tra le parti in grado di fornire soluzioni/risposte concrete anche tramite un approccio di coaching, con l'obiettivo nel prossimo triennio di incrementare del 20% il numero di startup innovative create e ridurre del 10% il tasso di mortalità delle stesse.

GRUPPO DI LAVORO/TEMA

4 / Terzo Settore

I temi trattati sono stati:

1. i servizi in favore degli Enti del Terzo Settore ed i rapporti con la P.A.;

2. maggiore coinvolgimento e partecipazione degli ETS nell'ambito dello sviluppo delle politiche pubbliche.

Per quanto al punto n. 1, è emersa una generalizzata mancanza di attenzione della politica nei confronti della collaborazione con il Terzo settore. Le principali proposte mirano a rafforzare – se non addirittura a istituire - i servizi che il Settore Pubblico può mettere in campo a favore degli ETS (supporto nell'ascolto, supporto professionale e incentivazione alla collaborazione tra gli ETS).

Gli ETS sono rappresentativi della "società solidale" e costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico preziosi dati informativi e un'importante capacità organizzativa e di intervento, con risparmio di risorse e aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno".

In merito al supporto alle politiche pubbliche di Formazione e Lavoro, il tavolo di lavoro ha registrato un notevole e vivace dibattito sul tema dei Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) previsti dalle recenti riforme degli strumenti di sostegno al reddito e di lotta alla povertà (RDC, RED).

Gli ETS potrebbero rappresentare un punto di riferimento importantissimo per la collettività, in un contesto sociale ed economico che porta ancora gli strascichi della pandemia da Covid19.